

ISTITUTO PER L'ORIENTE "C.A. NALLINO"
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

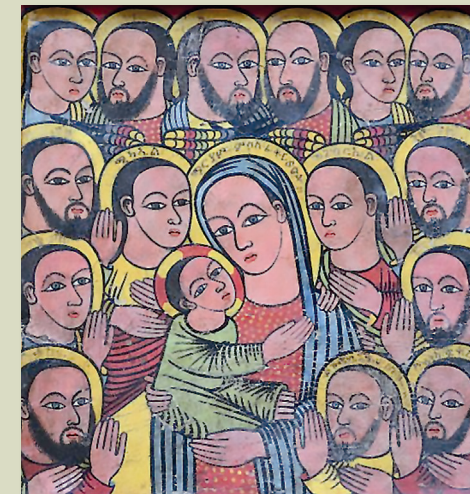
Volume 3 - 3^a Serie (L) / RASSEGNA DI STUDI ETIOPICI / 2019

RASSEGNA DI STUDI ETIOPICI

Vol. 3

3^a Serie

(L)



ISSN 0390-0096


UniorPress

ISTITUTO PER L'ORIENTE "C.A. NALLINO"
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

RASSEGNA DI STUDI ETIOPICI

Vol. 3

3^a Serie

(L)



UniorPress

RASSEGNA DI STUDI ETIOPICI – RIVISTA FONDATA DA CARLO CONTI ROSSINI

Consiglio Scientifico – Scientific Committee:

GIORGIO BANTI, ALESSANDRO BAUSI, ANTONELLA BRITA, GILDA FERRANDINO, ALESSANDRO GORI, GIANFRANCESCO LUSINI, ANDREA MANZO, LORENZA MAZZEI, SILVANA PALMA, GRAZIANO SAVÀ, LUISA SERNICOLA, MAURO TOSCO, ALESSANDRO TRIULZI, YAQOB BEYENE, CHIARA ZAZZARO

Comitato Scientifico Internazionale – Advisory Board:

JON ABBINK, ABDIRACHID MOHAMED ISMAIL, ALEMSEGED BELDADOS ALEHO, BAHRU ZEWDE, EWA BALICKA-WITAKOWSKA, BAYE YIMAM, ALBERTO CAMPLANI, ELOI FICQUET, MICHAEL GERVERS, GETATCHEW HAILE, MARILYN HELDMAN, JONATHAN MIRAN, MAARTEN MOUS, MARTIN ORWIN, CHRISTIAN ROBIN, CLAUDE RILLY, SALEH MAHMUD IDRIS, SHIFERAW BEKELE, TEMESGEN BURKA BORTIE, TESFAY TEWOLDE, SIEGBERT UHLIG, STEFFEN WENIG

Comitato Editoriale – Editorial Board:

GILDA FERRANDINO, ANDREA MANZO (Vicedirettore – Deputy Director), LORENZA MAZZEI, GRAZIANO SAVÀ, LUISA SERNICOLA, MASSIMO VILLA

The present issue is the 3rd volume of the “3^a Serie” (the volume IV of the “Nuova Serie” was published in 2012) and it represents the 50th volume since the establishment of the journal.

– The Università degli Studi di Napoli “L’Orientale” participates in the publication of the «Rassegna di Studi Etiopici» by entrusting its care to its Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo.

– All correspondence should be addressed to:

Redazione Rassegna di Studi Etiopici
Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo
Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”
Piazza S. Domenico Maggiore 12 – 80134 Napoli, Italy
e-mail: redazione@unior.it
Segretario di redazione – Editorial Secretary: MASSIMO VILLA

Direttore Responsabile – Director: GIANFRANCESCO LUSINI

Iscrizione presso il Tribunale civile di Roma, Sezione Stampa, al numero 184/2017 del 14/12/2017

ISSN 0390-0096

UniorPress. Via Nuova Marina 59 – 80133 Napoli

Roma-Napoli 2019

Ai lettori

Questo nuovo volume della “3^a Serie” della *Rassegna di Studi Etiopici* è anche il cinquantesimo da quando la rivista è stata fondata, per iniziativa di Carlo Conti Rossini, nel 1941. La sua pubblicazione avviene pochi mesi dopo il 16 settembre 2018, giorno in cui i massimi dirigenti politici d’Eritrea e d’Etiopia hanno firmato un accordo di pace che non solo ha posto fine a un ventennio di guerra, ma ha gettato le basi per una nuova e forte collaborazione economica, politica e culturale tra i due Stati. In anni in cui il conseguimento di questo risultato sembrava poco meno che un’illusione senza fondamento concreto, in tutto il mondo non si sono arrestate le ricerche sul ricco patrimonio culturale dei due Paesi, alimentando nelle coscienze degli studiosi la speranza operosa che presto sarebbe tornato il tempo della collaborazione scientifica senza steccati. Ora che si profila la possibilità di un più intenso lavoro comune con studiosi eritrei ed etiopici, si ripropone con forza la funzione insostituibile degli strumenti periodici d’informazione scientifica. Tale è anche questo fascicolo della *Rassegna*, luogo aperto allo studio dell’Africa Orientale nelle sue autentiche espressioni storiche, fuori da sovrastrutture mistificanti e caduche.

Si presentano in apertura studi di forte impegno, che se da un lato offrono una panoramica dei notevoli risultati delle sette stagioni di scavo a Seglamen da parte della Spedizione Archeologica Italiana ad Aksum (2010-2016), diretta dal compianto Prof. Rodolfo Fattovich (Luisa Sernicola), dall’altro documentano attività artigianali di tradizione, come quello di una vasaia eritrea del villaggio tigrè di Afta (distretto di Foro-Wi’a), a testimonianza di una prassi in pericolo, dalla quale si possono trarre anche elementi utili per la ricerca archeologica (Chiara Zazzaro).

Seguono i risultati di indagini importanti su un millennio di storia dell’arte, con riferimento al catalogo ragionato dei complessi e stupefacenti ornamenti geometrici seriali delle basiliche del Tigray e del Lasta (Mario Di Salvo), alla presentazione di un’icona quattrocentesca nei cui tratti stilistici si riconosce la mano di un Maestro vicino a Fære Şəyon, ma dotato di una riconoscibile personalità artistica (Jacopo Gnisci), allo studio di alcuni codici illustrati di sicura provenienza eritrea, nei quali si osserva la ricorrenza di specifici e caratterizzanti motivi iconografici (Lorenza Mazzei).

Si passa, quindi, all'intricata questione del contributo che la conoscenza del nara (ramo sudanico nord-orientale del nilo-sahariano) e del suo sviluppo storico può dare alla comprensione di alcuni elementi della grammatica e del lessico di un'antica lingua epigrafica come il meroitico (Gilda Ferrandino). Infine, si dà conto di un ricco patrimonio naturalistico, in buona parte di provenienza eritrea ed etiopica, costituito dai materiali della collezione botanica del Museo della Società Africana d'Italia, ora presso l'Università di Napoli "L'Orientale", il cui studio offre una visione storica della biodiversità del Corno d'Africa (Matteo Delle Donne).

Con questi studi che si estendono su un arco temporale di 2500 anni e coprono un orizzonte geografico comprendente regioni oggi parte di Eritrea, Etiopia e Sudan, il cinquantesimo volume della *Rassegna* intende fornire il proprio contributo allo studio di una parte dell'Africa che – come tutto il resto del Continente – non si riconosce più in rappresentazioni stereotipate. Le società africane, che nel tempo si sono date organizzazioni politiche definite e storicamente riconoscibili, sono altrettante componenti della civiltà umana e come tali richiedono uno studio scientificamente rigoroso del loro passato e una disponibilità attenta a seguire in maniera paritaria le loro prospettive di sviluppo materiale e culturale.

Il Direttore

To the readers

This new issue of the “3rd Series” of the *Rassegna di Studi Etiopici* is the fiftieth since the foundation of the journal, by the initiative of Carlo Conti Rossini, in 1941. Its publication occurs a few months after September 16, 2018, the day on which the political leaders of Eritrea and Ethiopia signed a peace agreement, which not only put an end to a twenty-year long war, but also laid the foundations for a renewed economic, political and cultural collaboration between the two States. During the period when such a result seemed utterly improbable, research on the rich cultural heritage of the two Countries continued all over the world, keeping alive the hope among scholars that the time of scientific cooperation without barriers would soon arrive. Now that the chance of a more intensive collaboration with Eritrean and Ethiopian scholars has come, the vital role of periodical journals as sources of scientific information is more evident than ever. This is also true for the *Rassegna*, which provides an open forum for the study of East Africa in its many and actual historical manifestations, independent from mystifying and ephemeral superstructures.

The opening features studies of considerable merit. On the one hand, it is given an overview of the remarkable outcomes of the seven field seasons at Seglamen (2010-2016), carried out by the Italian Archaeological Expedition at Aksum, directed by the late Prof. Rodolfo Fattovich (Luisa Sernicola). On the other hand, it is documented the handicraft activity of an Eritrean potter from the Tigre village of Afta (Foro-Wi’a sub-region), representing an endangered tradition which can also provide useful data for archaeological research (Chiara Zazzaro).

These are followed by some prominent essays on a thousand-year long period of art history, which include the *catalogue raisonné* of the elaborated and amazing serial geometric decorations of the basilicas of Tigray and Lasta (Mario Di Salvo), the presentation of a 15th-century icon whose stylistic features show the hand of a Master that was close to Fære Şeyon but had his own artistic personality (Jacopo Gnisci), and a study of some illustrated codices of Eritrean provenance, in which one can observe the recurrence of specific iconographic motifs (Lorenza Mazzei).

Then, we move to the debated matter of the contribution that the knowledge of Nara (North-Eastern Sudanic branch of the Nilo-Saharan phylum) and its historical development can give to the understanding of some grammatical and lexical elements of an ancient epigraphic language such as Meroitic (Gilda Ferrandino). Finally, we find an outline of the rich naturalistic heritage, largely of Eritrean and Ethiopian origin, represented by the material of the botanic collection of the Museo della Società Africana d'Italia, now kept by the Università di Napoli "L'Orientale", whose study offers a historical overview of the biodiversity in the Horn of Africa (Matteo Delle Donne).

Thanks to these studies – which cover a time period of 2500 years and a geographic area including parts of modern Eritrea, Ethiopia and Sudan – the fiftieth volume of the *Rassegna* intends to provide its contribution to the study of a portion of Africa which – as the rest of the Continent – no longer recognizes itself in stereotypical representations. African societies, which over time have given themselves political organizations historically defined and recognizable, are an integral part of human civilization, and as such they have a right to claim for a scientifically rigorous study of their past and a disposition to follow attentively and equitably their prospects of material and cultural development.

The Director

CONTENTS

ARCHAEOLOGY

- LUISA SERNICOLA, *Archaeological Excavations in the Area of Aksum: L. Seglamen* 11
- CHIARA ZAZZARO, *Traditional Ceramic Manufacturing in the Northern Horn of Africa: the Case of a Tigre Potter in the Foro-Wi'a Sub-region (Eritrea)*..... 39

ART HISTORY

- MARIO DI SALVO, *Serial Geometric Decorations in the Ancient Ethiopian Basilicas*..... 65
- JACOPO GNISCI, *A Fifteenth-century Ethiopian Icon of the Virgin and Child by the Master of the Amber-spotted Tunic* 87
- LORENZA MAZZEI, *The Artistic Heritage of Christian Eritrea: The Illustrated Manuscripts*..... 101

LINGUISTICS

- GILDA FERRANDINO, *The Possible Link between Meroitic and Nara: Achievements and Perspectives* 113

MUSEUM STUDIES

- MATTEO DELLE DONNE, *The Historical Botanical Collection of the Società Africana d'Italia: Study and Revaluation for the Rediscovery of Ancient Vegetal Biodiversity* 129

MISCELLANEOUS

- The 2017 Archaeological Field Activities of the University of Naples "L'Orientale" in the Arabian Peninsula (Saudi Arabia and Oman)*
(ROMOLO LORETO)..... 143
- BULLETIN FOR 2017-2018..... 149

BOOK REVIEWS

- Rafał Zarzeczny (ed.), *Aethiopia Fortitudo Ejus. Studi in onore di Monsignor Osvaldo Raineri in occasione del suo 80° compleanno* (GIANFRANCESCO LUSINI)..... 163
- Alessandra Avanzini, Michele Degli Esposti (eds), *Husn Salut and the Iron Age of south east Arabia* (PAUL YULE) 173
- Mario Di Salvo, *The Basilicas of Ethiopia. An Architectural History* (ANDREA MANZO)..... 177
- Getatchew Haile, *'Life' and 'Miracles' of Abunä Akalä Krastos* (MASSIMO VILLA)..... 181

OBITUARIES

- Rodolfo Fattovich, 1945-2018* (ANDREA MANZO, LUISA SERNICOLA)..... 187

Cover image: Master of the Amber-Spotted Tunic (mid-fifteenth century), *The Virgin and Child with thirteen Apostles*, tempera on gesso primed wood, 36 by 34 cm (private collection, by courtesy; photo J. Gnisci).